

Esercizi da svolgere durante la visita del Museo

CONFINE E CONTRABBANDO

Al confine tra Italia e Svizzera si è sviluppato nel tempo un intenso contrabbando per evitare di pagare i dazi doganali o le tasse che ogni stato applicava su certi prodotti e che rendevano questi beni cari.

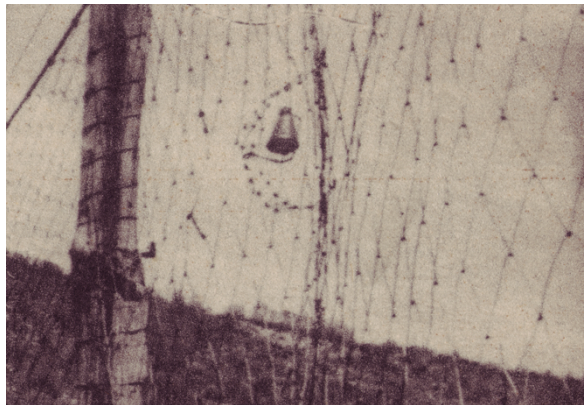
In questa mostra potrete osservare chi contrabbandava, come lo faceva e quali erano le merci trasportate al di qua e al di là del confine in alcuni periodi storici.



Completando questi fogli potrete portarvi a casa una parte della mostra da rileggere quando volete. Siete pronti?

Buona visita!

LA "RAMINA" (RETE DI CONFINE)



Come si potevano distinguere i confini prima della "ramina"?

.....

Quanti anni ha il cippo più vecchio in questa mostra?

.....

All'esterno del Museo, nel giardino, potrete vedere alcune copie dei cippi più antichi di tutta la Svizzera.

La “ramina” fu costruita dal 1880 per contrastare il contrabbando. Aveva un ingegnoso sistema d’allarme, quale?

.....
.....

Osservate la mappa sul pavimento: la maggior parte dei confini si trova in , quindi i contrabbandieri dovevano essere degli ottimi

GLI ATTREZZI DEL MESTIERE



In questa immagine vediamo una banda di contrabbandieri. Spiega a che cosa servivano i loro attrezzi del mestiere.

La roncola



.....

Il bastone



.....

La briccola



.....

I peduli



.....

AMICI FEDELI DELL'UOMO E PERSONAGGI ENTRATI NEL MITO...



I cani venivano addestrati a compiere un determinato tragitto. Riuscivano a portare carichi da a chilogrammi.



Uno spallone diventò famoso per le sue azioni audaci.

Si chiamava ed era noto come il

Si ricorda una sua spedizione al comando di 131 spalloni!

ARRIVA LA SECONDA GUERRA MONDIALE

IL RAZIONAMENTO

“La Svizzera si chiude a riccio entro i suoi confini. Era proibita ogni esportazione di merci e alcuni generi alimentari erano introvabili. Ogni famiglia doveva coltivare anche il più piccolo terreno a patate, granoturco o frumento e avere una scorta di viveri per ogni evenienza. Si andava alla bottega con la tessera, dalla quale venivano staccati i bollini che davano diritto al pane, al burro, al latte, allo zucchero: 300 grammi di questo, 200 grammi di quello e così via. Tutto era scarso, tutto era limitato, tutto costava troppo.”

(Tratto da: Mario Delucchi, *Bricolle e scarpe di pezza: storie di contrabbandieri di montagna*, Edizioni svizzere per la gioventù, Zurigo 2003)



Che cos'è una tessera di razionamento?

.....

Quali merci erano razionate?

.....

INIZIA L'EPOPEA DEL RISO

Prima della guerra le merci maggiormente contrabbandate erano tabacco, zucchero e caffè verso l'Italia. Ora il contrabbando si esercita dall'Italia verso la Svizzera.

Quali erano le merci maggiormente contrabbandate e perché?

.....

LA GENIALITÀ DEI CONTRABBANDIERI

Nel novembre del 1948 davanti a Porto Ceresio i finanzieri italiani scoprirono un



Era fatto di ed era rivestito di , aveva una lunghezza di e una portata di Funzionava a : un vero e proprio tascabile!

Ci sono altre notizie interessanti da ricordare? Segnatele qui sotto...

.....
.....
.....

Esercizi da svolgere dopo la visita del Museo

LETTURA GUIDATA DI UNA FONTE STORICA 1

Leggi attentamente la seguente lettera di una contrabbandiera e rispondi in seguito alle domande.

Al Comando

Io sono quella donna che anpresso Lunedì perche sono entrata in Vizzera che ciarero 6 chili di riso, ma lo fatto proprio per bisogno non per abitudini mi desta che ferme è la prima volta e poi sarà anche l'ultima mi scusa o se tre bambini piccoli senza scarpe e senza tutto a vero fatto appunto percuello se potero guadagnare qualche cosa perle festo di Natale in case sono stata fir disfortunata. Io credo che avra un podicomfazione a lasiar mi andare oggi che è la vegilia di Natale lo prego che o acasa i bambini da soli mi faccia questa carita e da lunedì che sono qui. Io celo giuro che non vero mai più senza permesso in vizzera, mi firmo

Yola Gli landi
in accomando

Chi poteva essere questa donna?

.....
.....

Che tipo di istruzione poteva avere?

.....
.....

Perché è stata arrestata?


.....
.....

Che cosa ha spinto questa donna a diventare una contrabbandiera?

.....
.....

LETTURA GUIDATA DI UNA FONTE STORICA 2

Leggi attentamente il seguente verbale d'interrogatorio e in seguito rispondi alle domande.



ARMÉE SUISSE **SCHWEIZERISCHE ARMEE** **ESERCITO SVIZZERO**
GENDARMERIE DE L'ARMÉE **HEERESPOLIZEI** **GENDARMERIA DELL'ESERCITO**

DET. Ter 9 b. Posta da campo 14.2.44
 1900 Uhr / heure / ora

Abhörungsprotokoll . Procès-verbal d'audition . verbale d'interrogatorio

Es erscheint Se présente Si presenta

Name/nom/nome: G. ATTI
 Vorname/prénom/cognome: Giorgio
 Heimort/lieu d'origine/luogo d'origine: Cernobbio
 geb./né le/nato: 26. 1. 1924 in/à Rovenna
 Beruf/profession/professione: Contadino
 Sohn, Tochter des/fils, fille/figlio, figlia de: fu^o Giuseppe und der/et de di Peduzzi Orso.
 Zivilstand/était civile/stato civile: celibe
 militärische Einteilung/incorporation militaire: nessuna
 Wohnadresse/domicile à/domicilato (a): Rovenna / Como

und gibt auf Befragen an: Trovando disoccupato, mi univ'a miei due camerati Della Torre entrando in ISvizzera clandestinamente vendendo del riso per guadagnarmi un po di denaro.
 Interrogé..... déclare
 Interrogat..... dichiara Il giorno 12. 2. 1944 partimmo del villaggio di Cernobbio, in direzione della frontiera Italo Svizzera portando seco un carico di riso del peso di Kg.70. Circa due ore di cammino raggiungemmo la frontiera, nelle vicinanze del monte Bisbino verso le ore 0400 del giorno stesso, dove ci avviammo in direzione del villaggio di Bruzzella. Qui ci siamo nascosti nel bosco aspettando che passasse qualcuno per offrirci il riso, verso mezzogiorno passò un vecchio, che accostammo chiedendoci se voleva comperare del riso, il quale accettò al prezzo di Fr. 2 al Kg. Siccome era sprovvisto di denari, e doveva andare fino al villaggio ci chiedemmo che al suo ritorno ci portasse pure un po di tabacco e qualche paccp di sigarette. Unora dopo era di ritorno con 10 pacchetti di tabacco e 6 di sigarett e la somma di Fr. 107,70 la differenza per la vendita del riiso. Per non essere scoperti aspettammo che giungesse la notte e così vers le ore 1800 ci avviammo in direzione della frontiera, ma giunti nelle vicinanze del Monte Bisbino ci fu intimato l'ALT da una delle Guargie Federali e un Milite e ci dichiararono im arresto. Fummo condotti al posto di Bisbino e in seguito a Bruzzella dove subì bimo il trattamento doganale. Il giorno 13. 2. 44 proseguimmo per Mendrisio e oggi 14.2. 44 per Bellinzona a disposizione dell'Uff. di ~~XXXXX~~ Polizia. Dichiaro che'è la prima volta che entro in ISvizzera clandestinamente e facendo del contrabbando. E'mio desiderio di ritornare in Italia per la medesima via Clandestina Null'altro di aggiungere.

Inter. G.E. Letto approvo ee mi firmo
 Fovini *[Signature]* *[Signature]*

A. St. 788/76856

Come si chiamava l'uomo arrestato?

.....

Era da solo?

.....

Cosa trasportava e in che quantità?

.....

Quanti anni aveva il Gatti quando fu arrestato?

.....

Che professione svolgeva?

.....

A che ora partirono da Cernobbio circa?

.....

Quanto costavano in totale 10 pacchetti di tabacco e 6 di sigarette?

.....

Perché aspettarono le 18.00 per rimettersi in cammino verso casa?

.....

Dopo l'arresto dove furono condotti i contrabbandieri?

.....

Il signor Gatti era un contrabbandiere abituale?

.....

Come vorrebbe rientrare in Italia Giorgio Gatti?

.....

Per riflettere: informati sul costo del riso al chilo ai giorni nostri; poi riempi uno zaino fino a 20 chili e prova a sollevarlo.

A che conclusioni puoi giungere?

.....

Perché delle persone erano disposte a sottoporsi a tali sforzi e pericoli,
secondo te?

.....

Discutine con i compagni.

ARRIVANO I PROFUGHI IN TICINO

(Tratto da: Mario Delucchi, *Bricolle e scarpe di pezza: storie di contrabbandieri di montagna*, Edizioni svizzere per la gioventù, Zurigo 2003)

“L’Italia era in guerra da quasi quattro anni al fianco della Germania. Nell’estate del 1943, le truppe inglesi e americane sbarcarono in Sicilia e iniziarono una lenta e faticosa avanzata verso nord. Il Governo italiano, volendo risparmiare alla popolazione civile ulteriori sacrifici, firmò con l’esercito di liberazione un armistizio. La reazione della Germania fu immediata: le armate tedesche occuparono in pochi giorni numerose regioni dell’Italia centrale e settentrionale, fucilando chi si schierava dalla parte del nemico,

saccheggiando e distruggendo. In quel triste settembre del 1943 quasi ventimila soldati italiani e più di millecinquecento civili trovarono rifugio in Ticino, scappando attraverso le montagne. Furono accolti nelle case, alloggiati dov’era possibile, nelle scuole, nelle fabbriche, nelle stalle. [...] In Ticino era stata decretata la mobilitazione generale e centinaia di soldati erano stati inviati a ridosso del confine con l’Italia per impedire l’invasione dei profughi. Ciò nonostante, centinaia di persone trovarono il modo di varcare la frontiera, spesso con la complicità di alpigiani, boscaioli, parroci e passatori.”



Dopo quest’introduzione, cercate di immedesimarvi in un vostro coetaneo di un paese dell’Italia nel 1943 che, all’improvviso, deve fuggire da casa sua e in pochissimo tempo deve preparare una valigia da portare con sé.

Voi cosa mettereste nella vostra valigia, se doveste fuggire e non foste certi di poter tornare a casa vostra?

Scrivete o disegnatte e poi confrontate i vostri bagagli.